



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano

« LA LOTTA » Quindicinale del P.S.I. - Direttore Resp. Carlo Maria BADINI - Redaz. e Ammin. Viale Galeati 6 - Imola - Tel. 23260
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 2396 del 23-10-1954 - Sped. in Abb. post. Gr. II - Pubblicità Infer. al 70% - Grafiche Galeati Imola

Anno LXXXVII
15 Settembre 1976 - N. 12
Una copia L. 150

Verso un dibattito ideologico nel partito

La preparazione del Convegno ideologico-politico che la Federazione sta organizzando, va assumendo aspetti molto importanti e interessanti. I compagni, e non solo questi, ne hanno colto il valore ed il significato, anche se qualche volta capita ad alcuni di domandarsi perché e per cosa lo facciamo.

La risposta a tale quesito è in verità molto semplice, discutiamo per capire il perché dello stato attuale della presenza socialista in Italia, intendiamo scrutare le ragioni lontane e vicine del nostro recente insuccesso elettorale, ed infine lavorare per costruire un futuro diverso per il nostro Partito.

Ho già detto in altre occasioni che le ragioni profonde della nostra esistenza si ritrovano nell'analisi obiettiva della crisi attuale del nostro Paese e in generale del sistema capitalistico, dalla quale scaturisce il bisogno profondo e sentito di cambiamenti radicali come condizione indispensabile per superare l'attuale travaglio.

Sono oggi più di ieri convinto che la proposta dell'alternativa resta il disegno giusto proprio per assicurare questa presenza ed insieme il ruolo autonomo e peculiare della componente socialista nel nostro Paese.

Le tentazioni di buttare a mare l'abbozzo di questo disegno strategico che è presente mi pare pericoloso ed errato.

Una cosa è saperci dare una linea di fondo, di prospettiva, altro è ricordarla con le fasi intermedie e in questo momento politico con la situazione di emergenza che indubbiamente c'è, e sarà più lunga e densa di problemi rispetto a quanto noi potevamo pensare.

Altro discorso che difficilmente può trovare consenzienti è porre l'ipotesi del Partito unico della sinistra, che potrebbe risultare deviante circa quanto, ed è molto, si deve fare nella sinistra. Quanto occorre è invece lavorare per una sinistra diversa in Italia, per un blocco di forze progressiste in grado di porre legittimamente, almeno il problema della alternanza al potere, in una fase storica che può essere indubbiamente anche lunga.

Lavorare per la ristrutturazione della sinistra, comporta ancora di affrontare questioni decisive tra comunisti e socialisti, ed infine che il discorso non si fermi al rapporto tra queste due componenti. A tale proposito esprimo anche un dubbio di fondo; è possibile che i Partiti che hanno vissuto autonomamente cinquant'anni di storia, possano annullarla? Penso, più ragionevolmente, che siano possibili modificazioni in questi Partiti abbastanza profonde, un comune impegno politico, ma difficilmente potranno annullare se medesimi.

Questi evidentemente sono questi che mi pongo in modo problematico ed aperto che la situazione nel suo sviluppo potrebbe anche costringere a modificare. Mi sembrano però questioni che me-

ritano la massima attenzione.

Con la proposta dell'alternativa intendevamo ed intendiamo dare risalto alla nostra ragione di presenza autonoma nella società, affrontare con questa posizione peculiare il discorso oggettivo della utilizzazione di tutta la sinistra nella gestione del Paese, ed offrire una risposta coerente e credibile alle tensioni che scuotono la nostra società.

E' probabile, anzi è certo che proprio nella campagna elettorale, non siamo stati sufficientemente completi e chiari nelle nostre proposizioni. Questi rilievi al nostro passato, e la esigenza di tenerlo presente nel lavoro di oggi sono questioni alle quali va posta una grande attenzione, ma non sono mutate le ragioni di fondo che ci hanno fatto compiere le scelte che abbiamo illustrato al Paese nella campagna elettorale che restano quindi un punto di riferimento certo per il nostro lavoro futuro.

Per queste ragioni a mio parere il compito che dobbiamo sentire impellente è quello di precisare ed affrontare il significato e la concretezza di questo nostro disegno politico, renderlo in modo più puntuale momento di lotta politica quotidiana, pure in una prospettiva di più lungo periodo rispetto a quello che ritenevamo possibile.

In questo senso è certamente importante e decisivo avere presente la fase non breve di emergenza e di travaglio che abbiamo davanti. Su questo piano, la situazione generale e di Governo del Paese, è parecchio insufficiente, ed anche la nostra linea merita ap-

RENATO SANTI

(segue in ultima pagina)

NEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DAL 18 AL 26 SETTEMBRE

IL FESTIVAL COMUNALE CONCLUDE LA CAMPAGNA «AVANTI!» 1976

Il compagno On. Paolo Vittorelli terrà il comizio domenica 19 settembre alle ore 20,30 - Un nutrito programma di iniziative politiche, sportive e di attrazioni - 2.a edizione della « Camminata di Fine Estate » - Ciclo di films su « Miseria, emarginazione e violenza » - Tavola rotonda sabato 25

Il 28.o Festival Comunale dell'Avanti! che si svolgerà nel Mercato Ortofrutticolo dal 18 al 26 settembre costituirà l'ultimo rilevante impegno della campagna Avanti 1976 che ha mobilitato, come è consuetudine, quasi tutte le sezioni della zona Imolese del PSI lungo il corso dell'estate.

Nonostante la stagione inclemente, la partecipazione dei cittadini alle manifestazioni del PSI è stata numerosa ed in tal modo è stato premiato lo spirito di sacrificio dei molti militanti che con abnegazione e volontà organizzano i Festival Avanti, consapevoli del valore e dell'utilità del loro impegno sia sotto l'aspetto politico e sia sotto il profilo economico.

Il programma del 28.o Festival Comunale, non discostandosi molto dall'impostazione ormai collaudata degli anni precedenti, riscontra una più marcata accentuazione politica e culturale per iniziativa dei giovani socialisti

i quali, attraverso la proiezione di films e l'organizzazione di un dibattito sul ruolo del PSI nel quadro della politica dell'alternativa socialista, tendono a qualificare la loro presenza e il loro impegno nell'ambito della manifestazione.

Verrà riproposta alla città anche la 2.a edizione della « Camminata di fine estate », la quale, dopo il lusinghiero successo dello scorso anno, porterà ad Imola un numero ancora maggiore di concorrenti per la gara podistica che vede in palio un montepremi di eccezionale valore.

Il programma è completato dalle ormai consuete attrazioni serali che non mancheranno di essere apprezzate dal pubblico cittadino; particolare rilievo assumerà infine, il discorso politico del Compagno On. Paolo Vittorelli, membro della Direzione del PSI, il quale avrà il compito di illustrare il difficile ruolo del PSI nell'attuale momento politico.

Comunità e ambiente

La prevenzione momento essenziale nella tutela della salute pubblica

La vallata del Santerno, zona tradizionalmente agricola, è inquinata.

Questo è stato il grido di protesta che si è levato dalle popolazioni locali e, in primo luogo,

dagli agricoltori e che ha portato ad incontri, dibattiti, manifestazioni.

Il naturale interlocutore di questi cittadini è l'ente locale che, nelle sue varie espressioni costituite dai Comuni, il Consorzio per i Servizi Sociali Sanitari e la Comunità Montana, è il responsabile diretto della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

In questo dibattito, è emersa l'estrema difficoltà da parte dell'ente locale nel riuscire a tutelare, sia l'ambiente che il cittadino, da possibili fonti di inquinamento; ciò per le obiettive difficoltà nei controlli, nonché per gli scarsi mezzi tecnici che si hanno a disposizione nel valutare gli indici di inquinamento.

Tuttavia, a nostro parere, è un errore farne un problema prevalentemente tecnico, ma riteniamo che il problema sia politico, vada affrontato politicamente ed in tal senso il PSI del comprensorio intende prendere posizione.

Questo è tanto più doveroso in quanto siamo forza di maggioranza nel comprensorio e quindi con precise responsabilità nei confronti dei cittadini che ci hanno dato il mandato di amministrare.

Riteniamo che il problema dell'inquinamento industriale vada affrontato in modo globale e non in modo parziale, sconnesso, o quel che è peggio, sotto le pressioni di una categoria o di un gruppo che in quel momento ne subiscono gli effetti più negativi sia in termini

di salute che economici. Nei prossimi mesi sarà compito precipuo dei compagni che hanno responsabilità amministrative nei vari enti locali, promuovere tutte le iniziative, fare rispettare tutte le leggi, stabilire tutti i contatti ai vari livelli per affrontare il problema in modo globale e dare il loro contributo alle risoluzioni dello stesso.

Abbiamo detto precedentemente che il problema è politico e la linea politica del nostro partito è la difesa dell'ambiente e della salute del cittadino. Questo deve essere il presupposto fondamentale della nostra azione e qualunque considerazione, sia di tipo economico, sia di espansione industriale che deroghi da questa linea, ci trova completamente dissenzienti.

Da questo deriva che, allo stato attuale, in cui, come dicevamo poc'anzi, i mezzi sia di rilevazione che di controllo che abbiamo a disposizione sono insufficienti, riteniamo inaccettabile ogni forma di insediamento industriale potenzialmente inquinante e qualunque ampliamento di industrie già presenti con potenzialità inquinanti.

L'altro fatto logico che discende dalle precedenti considerazioni è di rendere il meno inquinanti possibile le industrie già insediate.

A tal fine è necessario determinare, attraverso i mezzi oggi disponibili, se tali industrie siano le vere responsabili (anche se si può dedurre che le due Ceramiche del-

(segue in ultima pagina)

Impegno politico o fede religiosa?

Dall'esperienza di San Giovanni un'interrogativo alla Sinistra - « La Lotta » apre un dibattito

Venerdì 3 settembre nella vicenda della Comunità di S. Giovanni Nuovo di Imola un nuovo capitolo si è compiuto.

Circa alle 19,30 il Vescovo di Imola è entrato nella chiesa di Via Selice al cui interno si trovava un'ottantina di persone: uomini, donne, bambini e a questi si rivolgeva dicendosi disponibile al dialogo al fine di comporre la frattura tra lui e la comunità. Per la buona riuscita, aggiungeva il Vescovo, era però necessario che i presenti uscissero come segno di buona volontà e per permettere la buona volontà e per permettere la riconsacrazione della chiesa stessa.

Seguivano interventi di alcuni dei presenti che si dicevano lieti della venuta di Mons. Dardani, an-

che se dopo quattro mesi dalla loro richiesta, e lo pregavano di restare all'assemblea indetta per le 20,30.

All'improvviso 60 tra carabinieri e agenti di polizia, in assetto da ordine pubblico, entrarono al comando del Vice-questore Dott. Apicella. Questi intimava l'ordine di sgombero. I presenti protestavano nei confronti del Vescovo, il quale affermava che era necessario uscire e che avrebbe dato l'esempio uscendo per primo (!) e così dicendo si avviava verso l'uscita.

Il commissario dava i rituali tre ordini di sgombero ed i presenti lentamente si avviavano ver-

(segue in 3.a pagina)

Carceri, polizia, segreto di stato riforme non più dilazionabili

Gli ultimi avvenimenti che si sono verificati in Italia, dalle manifestazioni nelle carceri, al caso « Margherito » alla stessa scarcerazione di Freda e Ventura, hanno riportato alla ribalta una serie di problemi che rientrano nella vasta tematica dei diritti civili.

Riforme non più dilazionabili sono richieste dalla pubblica opinione affinché casi così macroscopici, come quelli sopra ricordati, non si debbano più ripetere od almeno riproporsi in forme meno vistose.

Quando si parla di riforma dell'ordinamento carcerario, qualcuno potrà obiettare che questa già esiste, ma che riforma può essere quella in cui mancano poi gli strumenti per attuarla? Due fra gli istituti più importanti della riforma carceraria quelli della semilibertà e dell'affidamento in prova al servizio sociale non solo non sono ancora entrati in funzione e se vedono appena abbozzate le strutture di servizio necessarie mancano poi delle premesse operative per la loro attuazione.

Ecco quindi alcune ragioni fra le tante (lentezza dei processi, termini di carcerazione preventiva, sovraffollamento delle carceri, mancanza di personale ecc.) che hanno reso « calda » l'estate carceraria a dispetto di quella meteorologica che calda non è stata.

Il caso del capitano Salvatore Margherito ha riproposto all'attenzione di tutti vari e svariati problemi che spaziano dall'applicazione in tempo di pace del codice militare alla riforma organica del corpo di P.S.

Ed ecco, forse, perché pressato dalla pubblica opinione, uscire come da un cilindro di un prestigiatore una bozza di riforma del corpo di polizia elaborata, dice il ministero, in un anno e mezzo di studi ma che a prima vista sembra essere lo zucchero che segue una amara medicina.

Due considerazioni, sia pure brevemente, si debbono fare: una di metodo, l'altra sul contenuto. E' inaccettabile che progetti di questa importanza vengano fatti trapelare attraverso canali « ufficiosi » come i giornali, seguendo una via che è tutta il contrario di quella che si dovrebbe seguire quando si affrontano questioni gravi e a lungo dibattute; informare chiaramente l'opinione pubblica fin dalla fase di avvio del progetto in modo da tener conto dei suggerimenti che la discussione potrà dare e da consentire una forma di controllo democratico delle proposte via, via elaborate. Sul contenuto il compagno On. Balzamo ha giustamente osservato che « lo schema è ancora lontano dagli obiettivi del movimento. Così la smilitarizzazione di soli 5 mila uomini è irrisoria, non risolve il problema della civilizzazione della polizia in quanto tale e rischia di aggravare i rapporti interni. Inoltre l'inclusione in una legge di Stato di una norma che vie-

ta al sindacato di polizia il diritto di sciopero equiparato per giunta all'abbandono del posto di lavoro, è un fatto grave che potrebbe costituire un pericoloso precedente. Noi socialisti sosteniamo che il diritto di sciopero debba essere regolamentato e incluso nello statuto del sindacato elaborato autonomamente dalle forze di P.S. ».

Lo stesso Balzamo, quale esperto di problemi di affari interni per il nostro Partito, si è fatto promotore di una proposta di legge che ha per oggetto la revisione della disciplina sul segreto di Stato.

Proposta che assume una notevole rilevanza nel momento in cui lo Stato capitola, subendo l'« onta » della scarcerazione di Freda e Ventura, che si fosse attuata la riforma dei servizi segreti, con l'abolizione di tutti gli « omissis » di cui è costellata la vicenda della strage di Milano, si sarebbe potuta evitare. Tale proposta di legge

ha lo scopo di superare le disfunzioni degli organi di sicurezza e le deficienze di controllo degli organi politici competenti sul loro funzionamento.

Essa trova il suo essere dalle ultime vicende politico-giudiziarie in cui certi protagonisti hanno determinato, con le loro contrastanti versioni o reticenze su determinati fatti o atti, perplessità e dubbi non solo sul piano del funzionamento tecnico di detti servizi, ma sulla stessa bontà del sistema, che consente di apporre alle indagini dei giudici un « segreto » politico o militare fuori da qualsiasi controllo ed anche da una precisa predisposizione normativa.

E' bene che questi problemi siano al più presto affrontati nelle aule parlamentari e la trovino quelle sollecite soluzioni a cui tutto il paese aspira ed a cui non mancherà certo di dare il proprio autonomo apporto il nostro Partito.

Il nuovo direttivo

Un altro passo sulla strada del rinnovamento

Dopo le elezioni del 20 giugno il nostro partito a livello del Comprensorio imolese, com'è avvenuto del resto in tutto il Paese, ha affrontato una seria ed articolata analisi dei risultati elettorali, sulle prospettive politiche del Paese e soprattutto sul rinnovamento del P.S.I.

L'impegno dei compagni a livello della nostra Unione Comunale è dimostrato dal fatto che praticamente tutto il mese di luglio è stato impiegato in una serie di assemblee in cui si è dibattuto ampiamente sul rilancio organizzativo del nostro Partito e della sua presenza nelle diverse istanze della nostra realtà sociale, economica e culturale.

Da tale dibattito è emerso fra l'altro come prioritaria la necessità di arrivare rapidamente alla ristrutturazione dei diversi organi di partito a livello del Comprensorio imolese in quanto se ne era rilevata l'inadeguatezza in funzione degli obiettivi di rilancio che tutti i compagni chiedevano ed auspicavano dopo il 20 giugno.

Il Comitato direttivo della zona imolese ha perciò affrontato il problema sulla base dei costruttivi contributi che erano venuti da tanti compagni nelle riunioni e nelle assemblee tenute dopo il 20 giugno.

Come primo punto il Direttivo ha deciso all'unanimità di procedere ad una autoriduzione del numero dei componenti del Direttivo stesso per farne un organo snello e funzionale, e quindi in grado veramente di dirigere il Partito di affrontare i principali problemi politici e di decidere con la necessaria tempestività la linea del partito nella nostra realtà comprensoriale.

Il Direttivo ha deciso in coerenza anche una riduzione dei componenti del Comitato Esecutivo a 6 membri, di cui uno in rappresentanza della FGSI, membri a cui dovrà essere affidata, in genere, la responsabilità di una delle Commissioni di Lavoro in modo da creare le condizioni reali per un impegno diretto collegiale del lavoro di partito. L'Esecutivo, liberato dalle remore formalistiche

del passato e reso funzionale e snello, potrà così essere l'organo che dà attuazione concreta e realizza gli obiettivi e le scelte politiche del Direttivo.

Infine il Direttivo ha deciso di riorganizzare ed attivare una serie di importanti Commissioni di Lavoro (Massa, Enti locali, Scuola e Cultura, ecc.) che sotto l'indirizzo di un responsabile, si impegnino con modi e metodi nuovi e più incisivi del passato, nei diversi settori.

Tali commissioni dovranno svolgere il loro lavoro politico ed organizzativo interno ed esterno al Partito con ampia autonomia e responsabilità senza burocratismi, nel solco delle linee e degli indirizzi dati dagli organi dirigenti ai quali le Commissioni rispondono.

In attuazione delle suddette decisioni si è costituito il nuovo direttivo derivato dall'autoriduzione del precedente con l'inserimento dei rappresentanti di Castel San Pietro.

Conseguentemente l'attuale direttivo risulta così composto:

Unione Comunale Imolese:
Bassi Oriano, Buganè Giacomo, Capra Arduino, Caprara Bruno, Cervellati Ivano, Conti Mauro, Fanti Augusto, Favilli Flavio, Ferri Giorgio, Giambi Marina, Landi Giovanni, Lippi Bruni Lanfranco, Morozzi Celso, Paoletti Lao, Paoletti Roberto, Ronchi Luigi.

Comuni del Comprensorio:
Raffini Giovanni, Cavina Giovanni, Volta Renato, Betti Stefano, Bambi Walter, Nanni Primo, Boscarini Dario, Prati Sergio.

Rappresentanti della FGSI: Capra Giuliana, Morozzi Maurizio.

Membri di diritto in rappresentanza dei sindacati (con voto consultivo): Cavini Adriano, Domenicali Giampiero, Galanti Riccardo, Morini Gualtiero, Grilli Angelo.

On. Alfredo Giovanardi.

Nel Suo ambito il direttivo ha eletto i Compagni Caprara, Landi, Cervellati e Buganè membri dell'Esecutivo del Partito di cui fanno parte il Compagno Segretario Lippi Bruni Lanfranco e la Compagna Giuliana Capra in rappresentanza della FGSI.

A tre anni dal golpe cileno

Nell'anniversario del colpo di stato che provocò la morte del compagno Allende, le forze politiche e sociali, i sindacati, il movimento cooperativo e le forze nate dalla resistenza hanno diffuso il seguente appello ai democratici imolesi:

Tre anni orsono, con un sanguinoso colpo di stato, le forze reazionarie cilene ed internazionali rovesciarono il governo costituzionale di Salvador Allende.

Sono stati questi tre anni di dura repressione per i lavoratori e per le forze democratiche: ogni diritto, ogni libertà, ogni conquista democratica sono state cancellate; le fabbriche sono state riconsegnate ai vecchi proprietari, le terre ai vecchi latifondisti; il sindacato è stato annientato.

Le condizioni di vita dei lavoratori sono peggiorate in maniera spaventosa; il costo della vita è aumentato di oltre il 100%, i salari sono stati ridotti, lo sfruttamento e il profitto privato sono diventati il motivo di fondo della politica dell'attuale giunta militare.

Ciò è la riprova che non è più possibile governare in Cile senza il consenso e la partecipazione delle masse lavoratrici.

Il malcontento è molto forte presso l'intero popolo cileno: dai lavoratori alle classi intermedie e persino ai piccoli industriali.

Gli assassinii politici e gli arresti sono all'ordine del giorno; ma nonostante questo clima di violenta repressione, già si ha notizia della costante e tenace lotta del popolo cileno che sta organizzando la resistenza nella clandestinità.

I lavoratori e le forze democratiche italiane esprimono piena solidarietà alla lotta del popolo cileno e chiedono l'immediata scar-

cerazione di tutti i prigionieri politici.

E' compito di tutti i democratici mantenere vivo nel mondo lo sdegno, la protesta e l'isolamento in cui si trova il regime fascista di Pinochet.

A testimonianza della solidarietà del popolo italiano con la lotta degli antifascisti cileni, si è svolta l'11 settembre una manifestazione popolare contro il regime di Pinochet.

AVVISO DI GARA

Il Comune di Imola indirà quanto prima le seguenti gare:

1) licitazione privata per l'appalto dei lavori della costruzione di un collettore di acque nere in sinistra del Santerno:

a) Canalizzazione - Importo a base d'asta L. 256.063.727;

b) Opere murarie impianto depurazione - Importo - base d'asta L. 200.000.000.

2) Appalto-concorso per i lavori della costruzione di un collettore di acque nere in sinistra del Santerno - Apparecchiature impianto depurazione L. 160.000.000.

L'aggiudicazione di cui al punto n. 1 (licitazione privata) avverrà con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1974 n. 14, invece per il punto n. 2 (appalto concorso) avverrà mediante atto deliberativo, adottato dal competente organo comunale, previo esame delle offerte effettuato da apposita Commissione.

Gli interessati, con domanda indirizzata al Sindaco del Comune di Imola possono chiedere di essere invitati alla gara entro il 30 novembre p.v..

In lotta i lavoratori dell'AGAM

In un comunicato approvato dall'assemblea, i lavoratori dell'azienda respingono l'attacco padronale all'attuale livello di occupazione operaia

Riportiamo il comunicato che i lavoratori dell'AGAM di Imola hanno approvato nell'assemblea del trenta agosto scorso, sull'intento di far conoscere all'opinione pubblica cittadina i motivi che hanno loro indotto ad aprire la vertenza sindacale. Ancora oggi la lotta dei lavoratori continua.

« Ancora una volta il padronato porta avanti la sua strategia di attacco alla classe operaia, ancora una volta a pagare sono le donne con condizioni di lavoro precarie.

All'AGAM di Imola venti posti di lavoro sono in pericolo a causa di una posizione padronale inerte sul piano degli investimenti, che non fa nulla per rinnovare una situazione produttiva altrimenti destinata gradualmente a morire, ma tiene l'azienda solo per facili guadagni scaricandone le storture sui lavoratori.

L'AGAM è un'azienda del settore abbigliamento che segue la triste logica del decentramento produttivo

I guanti a maglia, che sono l'oggetto lavorato aziendali, vengono prodotti da artigiani, sparsi per la regione, rifiniti dalla AGAM di Imola e infine confezionati e distribuiti da altre due aziende del milanese del gruppo stesso.

Oggi nell'ambito della crisi del paese si assiste anche ad una modifica strutturale del settore dei guanti a maglia dovuta all'inseri-

mento di nuova tecnologia, all'immissione sul mercato della produzione dei paesi emergenti, ed a un calo della domanda, ma il movimento sindacale anche a questo stato di cose non può accettare una logica padronale che tende ad utilizzare in modo strumentale questa situazione e che non vuole entrare nel merito nei temi da noi posti per una diversa organizzazione e strutturazione di tutto il gruppo AGAM.

A queste nostre richieste l'imprenditore ha tenuto una posizione evasiva che comunque ha rimarcato una mancanza di volontà ad andare avanti offrendo solo garanzie verbali, e non reali per le prospettive aziendali. CIO' VA RESPINTO.

L'ubicazione dell'azienda, appartamenti di uso abitativo in affitto, la strumentazione produttiva, solo qualche tavolo e qualche ferro da stiro e la pressoché inesistenza di un magazzino non offrono ai lavoratori molte possibilità di lotta per contrapporsi fermamente a questo ennesimo attacco.

Ciò nonostante le OO.SS. e i lavoratori metteranno in cantiere iniziative politiche aziendali e di più vasto respiro non per raccogliere mera solidarietà, ma in grado di coalizzare intorno ad obiettivi concreti di occupazione e investimenti i lavoratori tutti e vasti schieramenti di forze politiche e sociali ».

INIZIATIVA

PER GLI STUDENTI

L'assessorato alla Pubblica Istruzione porta a conoscenza che l'Amministrazione Comunale di Imola mette a disposizione degli studenti interessati la Galleria del Risorgimento per una vendita autogestita di libri di testo usati.

I libri dovranno essere acquistati e posti in vendita a costi non superiori al 50% del prezzo di copertina.

La Galleria resterà aperta tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica, dalle ore 16.30 alle 19, dal 20 settembre al 14 ottobre p.v.

Impegno politico o fede religiosa?

(continua dalla 1.a pagina)

so l'uscita, seguiti dalle forze dell'ordine pubblico che si ponevano a difesa dell'ingresso dell'edificio mentre il vescovo provvedeva tra i dissensi dei membri della Comunità, a chiuderne a chiave la porta.

Questa azione poneva fine al primo, non certo ultimo atto chiediamo, della vicenda pubblica della Comunità di S. Giovanni.

Vicenda che per i più era iniziata quattro mesi fa quando il parroco, Don Cleto Zaniboni, annunciava ai fedeli al termine della Messa la sua intenzione di sposarsi e ad essi chiedeva se ritenevano di poterlo accettare ancora come parroco, anche se sposato.

Seguono i fatti noti a tutti: la sospensione a divinis di Don Cleto; la scomunica di questi e della sua futura sposa Mirella Bandoli all'annuncio delle nozze, senza aver chiesto la prescritta dispensa, accompagnato dalla decisione di celebrare il matrimonio oltre che nell'ambito della comunità, anche civilmente.

La celebrazione della Messa da parte di Don Cleto, la chiusura della Chiesa, colpita da interdetto, da parte del Vescovo; la riapertura dei sigilli ad opera della comuni-

tà come segno che la chiesa deve essere aperta a tutti.

Seguiva l'invio di alcuni muratori per chiudere la porta di comunicazione tra lo scantinato della chiesa e quella della canonica, da parte del Vescovo nelle prime ore del pomeriggio di venerdì 3 settembre.

Un gruppo di fedeli si portava allora nell'interno della Chiesa temendo qualcosa di irreparabile; ed infatti poche ore più tardi, su richiesta dell'autorità ecclesiastica la polizia sgombrava definitivamente (?) l'edificio.

Chiarendo con ciò, la decisiva volontà della gerarchia imolese di non voler assolutamente accettare quel dialogo che la comunità andava chiedendo da quattro mesi: un rifiuto che non poteva assumere peggior forma di quello avvenuto con l'intervento della forza pubblica.

Un fatto questo, l'ingresso dei carabinieri armati in chiesa che ha veramente allibito la cittadinanza non credendo possibile che a 11 anni dal Concilio, l'uso del braccio secolare, potesse essere ancora richiesto dalla gerarchia cattolica per dirimere dispute di carattere ideologico.

Il cammino della Comunità di

S. Giovanni non è iniziata, però, il 2 maggio di quest'anno, bensì sette anni fa con l'arrivo del giovane parroco don Cleto Zaniboni che importava la sua opera su due valori fondamentali:

1) il popolo che costituisce la sua storia attraverso una crescita continua che si conquista nella lotta.

2) la fede nel Dio liberatore e Padre che può essere punto di riferimento, momento aggregante e forza trainante.

Il tutto incentrato su due avvenimenti importantissimi, sul piano sociale: il rinnovamento determinato dalla svolta operata in seno alla classe operaia dall'autunno caldo e dalle lotte studentesche; sul piano religioso: i fermenti portati dal Concilio Vaticano II di Papa Giovanni.

Di queste cose si è a lungo parlato nella conferenza stampa che la Comunità ha indetto mercoledì sera 8 settembre, nei locali del comitato di quartiere chiarendo come la loro attività si fosse incentrata sull'attenzione ai problemi della gente (segni dei tempi) e sulla ricerca di una fedeltà ai valori autentici della tradizione cristiana (la parola di Dio).

La Conferenza stampa è servita inoltre a stigmatizzare le voci fatte circolare all'indirizzo del vescovo e del nuovo parroco nominato.

Come mai, si è sottolineato, i funzionari di pubblica sicurezza che hanno tollerato costantemente il presule, venerdì sera, non sono intervenuti al compiersi di questi gesti perseguibili personalmente?

Si è fatto poi rilevare come le nozze di Don Cleto sono state un fatto strumentale per colpire alla radice una esperienza che la gerarchia non approva per motivi sia religiosi che politici.

Già nell'ottobre 1975 Don Cleto era stato privato dell'insegnamento della religione nell'Istituto Magistrale, rendendosi conto ormai che era un'intera comunità di centinaia di donne, uomini e bambini, vecchi, e giovani, professionisti ed operai che si erano venuti impegnando apertamente sul Vietnam, sul Cile, per il no nel referendum per il divorzio, per la libertà di impegno dei cattolici nei partiti.

Contro il verticalismo ed il paternalismo della gerarchia, il celibato obbligatorio dei preti, i seminari come istituzione superata il battesimo dei bambini, il matrimonio concordatario e la confessione individuale.

Una comunità di persone adulte e responsabili e non di «Geus» di Don Cleto, hanno tenuto in molti a sottolineare ai giornalisti.

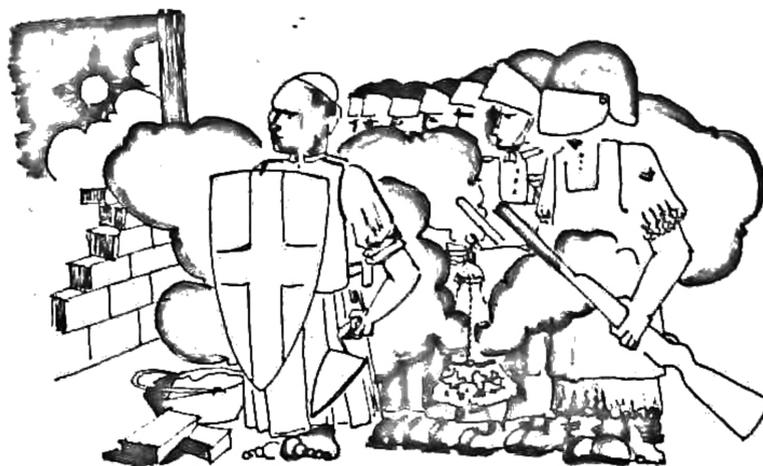
E perciò tra l'altro, pienamente decisi a portare avanti senza incertezze la loro esperienza come momento essenziale di liberazione, di liberazione totale dell'uomo dai molteplici sfruttamenti che lo opprimono.

Durante la conferenza stampa è avvenuto inoltre un acceso dibattito fra i conferenti della Comunità, molti dei quali militanti del P.C.I. ed i giornalisti dell'Unità per il comunicato, emesso dalla federazione imolese comunista, sulle vicende.

Si accusava il comunicato di essere un'ulteriore riprova di come il PCI con la gerarchia ecclesiastica non voglia rompere, qualunque sia il prezzo, pur di attuare il compromesso storico.

Ma, ed è questo che a noi interessa, veniva attaccato il comunicato là dove s'affermava «... in coerenza con le nostre posizioni di principio e politiche, abbiamo anzi tutto ribadito che i principi della fede e della politica rimangono distinti ed autonomi».

Per questo abbiamo evitato di esprimere un giudizio di merito, rispettosi del travaglio profondo



San Giovanni Nuovo: un dialogo «costruttivo»

che sta vivendo la chiesa post conciliare».

Con questo atteggiamento il P.C.I., affermavano molti membri della comunità, di fatto vuol dividere in due l'uomo, non capendo che l'esperienza che loro vanno compiendo è politica nel senso più ampio del termine, volta com'è alla liberazione totale dell'uomo: chi è interessato a questo non può fare distinzione di piani pena la spaccatura verticale di ogni esperienza.

E' una problematica questa che interessa da vicino, chiaramente,

tutta la sinistra: per questo l'abbiamo riportata e per la quale mettiamo a disposizione le colonne del giornale anche per chiarire meglio i termini della polemica nota con la presa di posizione del P.C.I. imolese.

E' un problema che interessa, che deve interessare i credenti e i non credenti che operano nell'ambito della sinistra e a cui non ci si può sottrarre pena il sorgere di nuovi steccati che le comuni lotte sindacali, operaie e civili sembrano aver definitivamente abbattuto.

Lettere al direttore

Eg. sig. Direttore,

sono una diciannovenne liceale disoccupata da oltre un anno. Leggendo l'ultimo numero della LOTTA, sono venuta a conoscenza di un bando di concorso di Capo Sezione amministrativa presso il Comune di Imola. Purtroppo nel bando stesso è richiesta un'età minima di 21 anni per poter concorrere. Ciò è sorprendente essendo la maggiore età stata stabilita recentemente in 18 anni. Mi è abbastanza difficile credere in una semplice svista, ma ancora più difficile mi è credere che in questo modo si possano risolvere i problemi della disoccupazione intellettuale.

D. M.

Il T.U. del 3-3-1934 richiede la maggior età per gli incarichi pubblici e la maggiore età si raggiun-

ge attualmente a 18 anni.

Prescrive specificatamente i 21 anni per gli aspiranti a Segretari, Messi Comunali notificatori i cui verbali fanno fede fino a querela di falso. L'art. 14 del regolamento Comunale prevede un'età minima di 18 anni per impiegati d'ordine e salariati; di 21 anni per altri impiegati ed i messi Comunali. Non sarebbe dunque il T.U. che impedisce ai diciottenni la pienezza dei loro diritti, ma l'inerzia nell'adeguare il regolamento interno alla realtà della nuova legge nazionale.

Abbiamo girato la lettera al Capogruppo Consiliare Socialista che ha assicurato di presentare una interpellanza in Consiglio Comunale. Diamo alla gentile lettrice appuntamento al prossimo numero.

Mostra ceramiche devozionali alla Rocca

Lo scopo della mostra che si è tenuta alla Rocca è senz'altro quello di valorizzare quella cultura popolare che per molti secoli è stata sottomessa ad una forse meno «vera», cultura ufficiale. L'aggettivo «popolare» viene inteso come «espressione immediata, individuale», in contrapposizione alla «forma collettiva», nel nostro caso di «culto organizzato».

L'esposizione consisteva in una raccolta di terracotte ritrovate nell'area emiliano-romagnola e che si riferiscono ad un lasso di tempo che va dall'inizio del Seicento ai primi del Novecento.

La prima immagine della mostra è quella di «S. Giovese», tipica espressione di un mondo che unisce il sacro al profano, mentre le altre targhe devozionali o i tabernacoli rappresentano santi e letti a protezione della casa o delle campagne.

Questo, secondo lo storico Guidotti, perché «Cristo non è direttamente invocato in quanto il po-

polo non può parlare ai potenti».

Contemporaneamente in una saletta adiacente la mostra offriva un altro aspetto interessante; attraverso l'esposizione di strumenti artigianali si illustravano i vari momenti della produzione delle targhe devozionali, dal momento dello stampo a quello della decorazione.

Nel complesso la Mostra, e la relativa Tavola rotonda, sono sicuramente momenti da ritenersi validi per il riconoscimento di queste opere sia come documenti di un bene artistico-culturale preziosi per l'uomo, sempre alla ricerca di espressioni che lo liberino dal mondo consumistico, che alla base «della liberazione dal ghetto del non rilevante, dell'arte minore o della non-arte, cui li ha relegati un'altra ideologia dell'arte, certamente ufficiale ma assai spesso, disattenta, acritica soprattutto».

Maria Rosa Dalprato

Le reazioni negli ambienti cattolici

Circolo «ACLI» Don Milani

Il circolo ACLI «Don Milani», presa conoscenza della grave violenza con la quale è stata colpita la Comunità di S. Giovanni, esprime la propria profonda partecipazione alla lotta della comunità stessa.

Il disagio profondo con cui l'Autorità Ecclesiastica sta cercando di giustificare l'intervento della forza pubblica per sottrarre la Chiesa alla Comunità che l'aveva sempre lasciata a disposizione di tutti, la sottigliezza di voci lasciate trapelare da ambienti vicini alla Curia, per cui lo sgombero lo si sarebbe voluto solo dopo l'assemblea, mentre i dirigenti della Polizia, contro il parere del Vescovo, hanno sgomberato subito invadendo la chiesa in armi ecc. ecc., sono tutti elementi che tradiscono quanto pesanti siano le pressioni di ambienti cattolici moderati sulla stessa autorità diocesana e quanto poco ci sia di evangelico nella ispirazione di questo provvedimento.

Il Circolo ACLI «Don Milani», ritiene che questo disagio debba essere recuperato in positivo e tradotto in volontà generosa di risolvere il problema che vede lacerata la Chiesa Imolese.

Circolo Comunale «ACLI»

«In merito agli avvenimenti che stanno lacerando la Comunità Ecclesiale imolese, riteniamo di dover esprimere tutta la nostra più viva preoccupazione».

Il timore che la Chiesa nel suo più profondo significato di comunità di fede, di popolo di Dio, come lo ha voluto Cristo, sia «perdente» ed in antitesi all'esempio stesso di Cristo e del vangelo non può non interrogare ogni coscienza.

E' necessario per ogni credente e fratello di buona volontà, giungere a riflessioni e comportamenti il più conformi al Vangelo.

E' necessario non disattendere il Concilio Vaticano II, le sue intuizioni, ed aprirsi alla lettura della storia riconoscendo con umiltà, fede e coraggio i segni dei tempi.

Segni dei tempi che passano attraverso un pieno coinvolgimento del popolo di Dio, sui problemi e-

In questi giorni il Papa stesso ha ricevuto Mons. Lefebvre, Vescovo di idee filo-fasciste, per tentare di ricomporre la grave rottura antievanglica e antistorica da questi attuata nella Chiesa Francese.

Anche ad Imola non si può protrarre in eterno il presidio di una chiesa vuota, da parte di polizia e carabinieri.

La nostra organizzazione è disponibile a farsi tramite di incontri, di comprensione e di avviamento a soluzione di una rottura che molti, purtroppo, mostrano interesse a considerare irreversibile.

Noi non ci sentiamo di raccogliere provocazioni né di avallare stati di fatto.

La Comunità di S. Giovanni deve continuare a vivere perché è segno di pluralismo positivo per la Chiesa e per la Città.

La nostra esperienza ci insegna che quando si lavora alla ricerca di nuovi metodi, nuovi linguaggi, nuovi livelli di coscienza e coerenza, può essere anche difficile capirci, ma non ci si aiuta a capirsi con prove di forza, bensì con un confronto sereno, se possibile, comunque coraggioso.

mergenti (celibato, matrimonio, obbedienza ecc.) affinché questi non siano mitivi di divisione, bensì di unione per permettere una autenticità di vita evangelica.

Segni dei tempi che non passano, che non devono passare attraverso l'entrata dei carabinieri, in assetto di ordine pubblico, in Chiesa.

E' opportuno che nella Comunità Ecclesiale non manchi mai il momento della conciliazione e della comprensione se non si vuole arrivare come si è arrivati, ad una situazione di reciproca insoddisfazione ed incomprendenza.

E' di tutti perciò farsi carico di questa situazione affinché si giunga, non ad una ulteriore lacerazione, bensì ad una crescita autentica del popolo di Dio.

Noi crediamo infatti, che se si vuole, questo possa essere».

Si prepara il bilancio 77 del comune

Sono in elaborazione le proposte che le assemblee di quartiere e di frazione hanno fornito alla Giunta attraverso un'ampia partecipazione popolare

Gli Uffici Programmazione e Ragioneria del Comune di Imola stanno raccogliendo ed elaborando il materiale prodotto dai Quartieri, dalle Frazioni e dagli Assessorati, in base al quale la Giunta formulerà nelle prossime settimane, la Bozza di Bilancio Preventivo 1977 e il Piano degli investimenti ad esso collegato nel quadro del programma poliennale 1976-80.

Il materiale raccolto è frutto di un primo dibattito svoltosi nei Quartieri e Frazioni sulla base di indirizzi, proposte e informazioni che l'Amministrazione comunale aveva già inviato agli organismi di Quartiere e di Frazione fin dagli inizi del luglio scorso, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini a questa prima fase di elaborazione.

La bozza di Bilancio e il Piano degli investimenti che la Giunta elaborerà sulla scorta di questi elementi con il concorso della Commissione Bilancio e Programmazione comunale di cui fanno parte tutte le forze politiche democratiche, saranno poi presentati al Consiglio comunale e sottoposti ad un ulteriore dibattito da parte degli organismi di quartiere, delle organizzazioni sindacali, cooperative e di categoria, degli enti e Istituti cittadini, prima della definitiva approvazione.

E' questa una ampia attività di consultazione, che sulla base delle esperienze positive degli anni scorsi, si allarga sempre di più favorendo la partecipazione attiva di base alla vita pubblica cittadina.

Ma, proprio mentre, si sta affrontando la formulazione del prossimo Bilancio e del Piano degli investimenti, ritorna alla ribalta, con prepotenza il problema della situazione finanziaria degli Enti locali.

Situazione finanziaria che, come è noto sta diventando sempre più disastrosa. Il debito complessivo nazionale degli Enti locali si calcolava in circa 25.000 miliardi alla fine del 1975 e si prevede ammonterà a circa 33.000 miliardi al dicembre 1976. Una somma spaventosa.

La stragrande maggioranza dei Comuni e Province chiude i propri bilanci con deficit paurosi e ad aggravare la situazione concorre l'onere gravoso di ingenti somme che gran parte degli Enti locali debbono sostenere per anticipazioni di cassa cui sono costretti a ricorrere a causa dei ritardi con cui vengono erogati i mutui seppure autorizzati e concessi, per il pareggio dei Bilanci e per investimenti.

Anche il nostro Comune si trova in queste condizioni, pur avendo fino ad ora evitato onerose anticipazioni di cassa.

Il Bilancio 1976, non ancora approvato dalla Commissione Centrale per la finanza locale, presenta un disavanzo di oltre 2.500 milioni.

Certamente quello del 1977, se si considera il notevole aumento dei costi dovuto al processo inflazionistico in atto, all'ampliamento e alla creazione di nuovi ser-

vizi, all'onere dell'ammortamento di nuovi mutui, ecc. avrà un deficit ancora più elevato, a meno che intervengano provvedimenti che comportino un grosso aumento delle entrate.

Ma quali provvedimenti? Non sono sufficienti, come purtroppo è avvenuto finora, decisioni ministeriali che consentano soltanto agli Enti locali di fare nuovi debiti per sopravvivere, aggravando sempre più la situazione.

Occorrono e con urgenza, provvedimenti radicali che abbiano come obiettivi due aspetti di fondo: il risanamento della situazione debitoria degli Enti locali e l'equilibrio dei bilanci, poiché è impensabile che si possa continuare oltre sulla china dell'indebitamento di proporzioni paurose come quelle cui sono giunti i Comuni e le Province.

In questo senso difatti vanno le richieste degli Enti locali.

Il primo obiettivo si può perseguire con la proposta dell'ANCI di consolidamento del debito pregresso degli Enti locali con una unica operazione di mutuo a lungo termine con la Cassa Depositi e Prestiti con tassi agevolati e a parziale carico dello Stato.

L'equilibrio dei bilanci rimane comunque l'obiettivo principale da perseguire e potrà affrontarsi soltanto con una nuova politica della finanza pubblica, che aumenti le entrate eliminando le evasioni fiscali, qualifichi la spesa, eliminando gli sprechi.

Ma per attuare ciò occorre affrontare un discorso di programmazione nazionale che costituisca un punto di riferimento per gli indirizzi e le scelte di priorità che gli Enti locali devono operare e occorre anche una riforma generale della finanza pubblica e locale che affermi questi principi e distribuisca equamente le risorse fra i vari livelli dello Stato in base ai compiti che devono rispettivamente assolvere.

Questo è quanto è necessario fare con urgenza se non si vuole il collasso e la paralisi completa degli Enti locali, poiché è chiaro che nelle attuali condizioni non è più possibile una qualsiasi programmazione della attività pubblica.

Deve essere questo uno dei problemi principali che il nuovo governo dell'on. Andreotti dovrà affrontare e sul quale si misurerà l'impegno delle forze politiche.

Il PSI per parte sua, sta proprio organizzando nei prossimi giorni un Convoglio nazionale di amministratori socialisti onde elaborare proposte in materia da presentare in Parlamento.

LUTTO

E' scomparso BATTISTA CAROLI, fratello del nostro compagno Bruno. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze dei socialisti imolesi.

La Redazione de « La Lotta » si associa.

Dott. BRUSA GIORGIO IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via I Maggio, 64 - Telef. 25.179
Ambul.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali
dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19
(escluso sabato pomeriggio)

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN
MALATTIE POLMONARI
RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia, 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GEPPINO CERVELLATI MEDICO CHIRURGO

specialista in
geriatria e gerontologia
Abitazione: Via Card. Sbarretti, 25
Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appia, 26
Orario:
dalle 8 alle 9,30 (escluso il venerdì)
dalle 18 alle 19,30 (escl. il sabato)

anthos

CIR



VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30 701 - IMOLA

Serramenti metallici

INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-
TUBO ACCIAIO - SERRANDE
AVVOLGIBILI E SCORREVOLI
CANCELLI - BASCULANTI -
PORTINE

Apparecchi elettrodomestici

RIUNITI - TURBOTRAPPANI
POLTRONE - COMPRESSORI
MOBILI COMPONIBILI

**ONORANZE
FUNEBRI
C.A. RICCI
COSTANZI**

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri

Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.

Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFF. Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABIT. 31.250 - 30.183

UFF. Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624



CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA

La Banca della città
dove vivi e lavori

E' PRESENTE ALLA
XXIV FIERA DEL SANTERNO
PER IL SERVIZIO DI CASSA E CAMBIO

STAND N. 3 - TEL. 22 070

La scomparsa di Mao Tse - Tung

Tra le grandi personalità di questo secolo un posto di primo piano spetta a Mao Tse-Tung. Egli è stato il principale artefice di uno dei più grandi eventi del XX secolo: la Rivoluzione cinese e la nascita della nuova Cina popolare. Egli è stato qualcosa di più di un grande capo rivoluzionario in quanto ha impersonato le aspirazioni di un popolo proiettato dalla sua millenaria esperienza verso un domani di giustizia e di eguaglianza.

La lezione della sua vita è una lezione di fiducia nel coraggio dell'uomo. Niente di impossibile. Niente al di sopra dell'uomo: non le leggi della natura, non l'industrializzazione economica che egli vedeva al servizio dell'uomo e non viceversa, non la stessa rivoluzione da ricondurre sempre alla misura umana per evitare il rischio di cadere nella tirannia. Il dopo Mao si presenta assai problematico in quanto la nuova classe dirigente è tutta ancora da scoprire.

Il cordoglio dei socialisti italiani è stato espresso dal segretario Craxi che a conclusione della sua dichiarazione ha affermato:

« La profonda amicizia che da lungo tempo ha legato i socialisti italiani alla grande nazione cinese e al suo capo storico si commisura oggi al profondo cordoglio per la sua scomparsa. »

Partecipiamo con un sentimento di commozione e di rispetto al lutto del popolo della Repubblica Popolare Cinese e ai dirigenti del partito comunista cinese. »

BENATI

Dal 1887 al servizio del progresso
GRUPPO INDUSTRIALE BEN
MACCHINE INDUSTRIALI - EDILI - STRADALI
s.s. 610 Selice, 43-a - 40026 IMOLA
Tel. (0542) 31 200 (20 linee)
Telex 51082 Benimola

6
stabilimenti
in
Italia

- pale caricatrici articolate fino a 475 HP
- escavatori cingolati fino a 530 q.li
- pale cingolate fino a 140 HP
- escavatori gommati fino a 160 q.li

28° FESTIVAL COMUNALE dell' *Avanti!*

Mercato Ortofrutticolo - IMOLA - 18-26 settembre 1976

SABATO 18 SETTEMBRE

ORE 20,30 - BALLO CON L'ORCHESTRA

ARISTON

ORE 20,30 - SPETTACOLO DI BURATTINI

DOMENICA 19 SETTEMBRE

ORE 20,30 - COMIZIO DEL COMPAGNO

PAOLO VITTORELLI

Membro della Direz. Naz. - Direttore dell'«Avanti»

ORE 21,30 - BALLO CON **I PALADINI**

LUNEDI' 20 SETTEMBRE

ORE 21 - SERATA FOLK CON IL GRUPPO BALLERINI

«LA VERA ROMAGNA»

E L'ORCHESTRA

CELSO E I FOLK

MARTEDI' 21 SETTEMBRE

ORE 21 - SERATA DANZANTE CON IL COMPLESSO

I CADETTI DI SCAGLIONI

MERCOLEDI' 22 SETTEMBRE

ORE 21 - SERATA DANZANTE CON IL COMPLESSO

I CADETTI DEL FOLK

ORE 21 - INCONTRO DI JUDO CON ATLETI DEL
JUDO CLUB IMOLA

GIOVEDI' 23 SETTEMBRE

ORE 21

SERATA ECCEZIONALE CON LA PARTECIPAZIONE DI

HENGHEL GUALDI

VENERDI' 24 SETTEMBRE

ORE 20,30 - BALLO POPOLARE CON

PERONI E MONTI

ORE 20,30

INCONTRO DI LOTTA GRECO-ROMANA E
STILE LIBERO

SABATO 25 SETTEMBRE

ORE 15,30 - GARA PODISTICA

ORE 21,00 - Dibattito sul tema: «Rinnovare il
Partito per la politica dell'alternativa
socialista»

ORE 21,30 - SERATA DANZANTE

DOMENICA 26 SETTEMBRE

ORE 21 - MINI FESTIVAL CANORO

**SCUOLA CAMANZI
& CAPUCCI - LUGO**

Nell'ambito del Festival dell'AVANTI! verrà proiettato un
ciclo di films sul tema: «Miseria, emarginazione, violenza».

IL PROGRAMMA:

sabato 18	FRONTE DEL PORTO di Elia Kazan
lunedì 20	IL SALE DELLA TERRA di Herbert Biberman
mercoledì 22	L'URLO DEL SILENZIO di Arthur Miller
giovedì 23	L'UOMO DEL SUD di Jean Renoir
venerdì 24	LO SPAVENTAPASSERI di Jerry Schatzberg
domenica 26	BANDITI AD ORGOSOLO di Vittorio De Seta

Durante la festa funzioneranno stands gastronomici con le specialità della cucina romagnola
Grande pesca con ricchi premi

Festival dell'Avanti! a Castel San Pietro

L'On. Paolo Vittorelli parlerà domenica alle ore 18 nel Piazzale ex mercato

PROGRAMMA:

Venerdì 17 - ore 18,00: Apertura del Festival; ore 19: Inaugurazione della Mostra Fotografica e di pittura; ore 20: Stadio Comunale TORNEO DI PALLACANESTRO Maschile; ore 21: Ballo popolare gratuito con R. PASSARINI e il PAVAGLIONE.

Sabato 18 - ore 18: Apertura del Festival; ore 20: Stadio Comunale TORNEO DI PALLACANESTRO

Maschile; ore 21: Ballo popolare gratuito con l'Orchestra MASSARENTI; ore 23: Premiazione partecipanti al TORNEO DI PALLACANESTRO.

Domenica 19 - ore 15: Apertura del Festival; ore 16: Incontro di Lotta Greco-Romana e Stile Libero con la partecipazione di vari Campioni Nazionali; ore 18: CO-MIZIO: parlerà l'On. PAOLO VITTORELLI membro della Direzione Naz.le del P.S.I.; ore 21: Ballo po-

polare gratuito con l'Orchestra CRISTALLO.

Lunedì 20 - ore 18: Apertura del Festival; ore 21: Ballo popolare gratuito con «LA VERA BOLOGNA» presenta ADRIANEIN.

Durante il Festival funzionerà uno Stand Gastronomico con tutte le specialità locali e novità assolute, stand con pizza napoletana.

Grande Pesca di Beneficienza con ricchi premi.

NEL QUADRO DELLA FIERA DEL SANTERNO

Per la valorizzazione dei vini e spumanti di Romagna

Nell'ambito delle manifestazioni della Fiera del Santerno, è stato usato un particolare riguardo ai vini e agli spumanti di Romagna; infatti a questi sono stati dedicati una tavola rotonda e una conferenza atte entrambe a divulgare e a discutere i problemi dei nostri vini e spumanti. «Lotta alla sofisticazione dei vini» era il tema della tavola rotonda volta a discutere i problemi tecnici ma soprattutto volta a sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo rurale, che non hanno una chiara idea sul problema della sofisticazione dei vini. A questo proposito sono intervenuti, oltre al sindaco di Imola, il quale ha ribadito la volontà del Comune di essere protagonista in questa lotta per difendere la produzione vinicola, anche il dott. Lunati, funzionario della regione, il prof. Amati e il maresciallo Frisoni, i quali hanno detto, se pur in termini diversi che la possibilità di sviluppo e di espansione sul mercato della nostra produzione vinicola sono strettamente connesse alla genuinità del prodotto e al buon nome creatosi intorno ai produttori.

La lotta alla sofisticazione risulta quindi un momento essenziale per dare alla produzione locale una qualificazione in senso qualitativo.

Veronelli, doveva tenere, assieme al prof. Amati e al sig. Raccani, una conferenza sul tema «per

uno spumante di Romagna», ma, ammettendo la sua scarsa conoscenza sugli spumanti di Romagna, ha trasformato la conferenza in un riuscito dibattito.

A questo sono intervenuti anche dei produttori che hanno esposto le loro tecniche e i vini utilizzati nei loro spumanti. Sebbene il linguaggio usato sia dai «conferenzieri» che dai viticoltori non era accessibile a tutti, in quanto era fiorito di termini tecnici, la manifestazione voleva avvicinare il pubblico allo spumante, cercando al

contempo di togliere questo dal ruolo assegnatogli dalla tradizione di «dulcis in fundo» delle grandi occasioni, anzi, a detta di un sommelier, può essere usato come un normale vino da pasto. Sia i promotori dell'iniziativa che i produttori si auspicano un rapido successo dello spumante di Romagna; forse in un futuro non molto lontano lo spumante di Romagna entrerà nelle nostre case non solo per sottolineare le grandi occasioni, ma anche per rendere una cena più allegra.

Carlo Bacchiloga

VITA DI PARTITO

Nella serata del 6 settembre u.s. presso la sede del Partito si è svolta la riunione del Comitato Direttivo del comprensorio imolese con il seguente O.d.G.:

- 1) Nomina dell'Esecutivo.
- 2) Convegno ideologico-politico

**Gli amici
de La Lotta**

Ripporto L. 396.150

Berti Dr. Angelo	» 20.000
Ricordando l'amico Bruno Ramenghi, i fratelli Contavalli	» 5.000
Per onorare la memoria di Bruno Ramenghi, Norma Vespignani e Antonio Ronchi	» 5.000
Capra Arduino, in memoria del compagno Bruno Ramenghi	» 3.000
In memoria di Giuseppe Bassi, Cecchino e Carlo Bacchilega	» 5.000
Un garofano rosso all'amico e compagno Bruno Ramenghi	» 5.000
Rocchi Pietro e Sofia, ricordando il cognato Bruno Ramenghi	» 10.000
I nipoti Rocchi Sergio e Europina, per onorare la memoria di Bruno Ramenghi	» 10.000
I nipoti Rocchi Liuska, Franco e Morara Giampaolo, ricordando Bruno Ramenghi	» 10.000
I nipoti Rocchi Walter e Luciana in memoria di Bruno Ramenghi	» 10.000

L. 479.150

promosso dalla Federazione di Bologna per fine settembre: iniziative da prendere a livello del comprensorio per un nostro contributo.

3) Problema delle commissioni di lavoro.

Martedì 7 settembre si è svolta presso la Sede del Partito la riunione della Commissione Stand gastronomici per discutere il seguente O.d.G.:

1) Definizione e quantificazione delle specialità gastronomiche da realizzarsi nell'ambito del Festival 1976.

Nella serata di Giovedì 9 settembre nella sede del Partito di Casalfiumanese si è svolta l'assemblea di tutti gli iscritti per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Problemi inerenti l'Amministrazione Comunale.

2) Nomina del rappresentante in seno al Comitato Direttivo.

Venerdì 10 settembre, si è svolta una riunione dei membri della Commissione sanitaria, unitamente ai compagni amministratori dei comuni del comprensorio e i compagni sindacalisti, per discutere sulle posizioni del partito sui problemi dell'inquinamento.

Lunedì 13 settembre, ha avuto luogo l'assemblea generale dei socialisti della zona imolese per l'impegno e la disponibilità dei compagni per lo svolgimento del 28.º Festival Comunale Avanti!

Sempre lunedì 13 u.s. si è svolta una riunione dei membri della Commissione Pesca e i Cassieri Pesca per discutere il seguente O.d.G.:

1) Definizione allestimento e organizzazione Pesca Festival - Avanti!

2) Organizzazione servizio cassieri pesca.

La scomparsa di Bruno Ramenghi

Un socialista, un cooperatore ci ha lasciato.

Sabato 11 u.s. le rosse bandiere socialiste di Imola si sono inchinate per portare all'estrema dimora un grande cuore socialista, un grande cooperatore.



BRUNO RAMENGI

Nato da un vecchio ceppo socialista, agli albori del secolo il padre Luigi, sotto l'insegnamento del grande Romeo Galli, trasformò il suo modesto negozio in quel di Ponte Santo in Cooperativa. Nasce quindi quello che poi per Imola diventerà il Magazzino Generale Coop. di Consumo.

Erano anni duri per i braccianti, per i contadini, per gli operai, i quali sentendosi sfruttati dagli esosi bottegai decidono di unirsi in Cooperative.

Bruno fin da giovanissimo aderisce alle idee socialiste e assieme all'indimenticabile Elio Pagani, sotto la guida di Romeo Galli, si dà corpo a quella grande azione riformistica che si chiama Cooperazione e che oggi per Imola è grande vanto.

Costituitosi il Magazzino Cooperativo a Imola con una relazione del Galli al direttivo della Camera del Lavoro il 13-1-1903 e legalmente solo il 4 ottobre successivo, il padre ne diventa dirigente e il figlio Bruno ancora diciassettenne assume mansioni d'ordine.

Poi sotto gli insegnamenti paterni e di Romeo Galli, nominato fin dal sorgere Presidente del magazzino, passa attraverso tutti gli stadi della vita aziendale le varie tappe per diventare poi direttore commerciale.

Nel 1920 il Magazzino Coop. trasferisce la sua attività nel Palazzo Dal Pozzo acquistato dal Conte Rossi di Bologna, anche perché l'attività della Cooperativa segna forti incrementi.

Poi la bufera fascista che travolge Cooperative, Case del Popo-

lo, e anche il glorioso giornale Avanti!

Il Magazzino Cooperativo in mezzo a mille difficoltà mantiene intatta la sua struttura ma deve soggiacere a certe imposizioni fasciste, la tempera di questi uomini socialisti salva però un patrimonio umano per la classe operaia.

In mezzo a mille difficoltà Bruno riesce ad aiutare in mille modi prima il «Soccorso Rosso» poi nella guerra di liberazione, le varie formazioni partigiane.

Nel 1945, a liberazione avvenuta, è uno dei massimi dirigenti del Magazzino Cooperativo e profonde ogni sua energia in esso già intravedendo nel movimento necessità di rinnovamento.

Si costituisce quindi a Bologna un consorzio tra cooperative per gli acquisti collettivi e anche qui il compagno Bruno, con consigli sempre sagaci, orienta, indica soluzioni.

Poi il meritato riposo e infine a 76 anni, purtroppo, la legge inesorabile della vita ci toglie un grande socialista, un Cooperatore.

Il PSI inclina le sue bandiere e da queste colonne invia alla desolata moglie signora Alma, alla Sua adorata Brunetta i segni del più profondo cordoglio.

L E A

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.5.16

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

— Anche per appuntamento —

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 8 - IMOLA - Tel. 23280

Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2398 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - 1976

S. A. C. M. I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per industria Chimica-Alimentare
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Telef. 26 460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. int. I

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 89 65 27 - 80 44 70

**Dr. Gottardi
Ag. d'Affari**

**V. Garibaldi n. 6
Imola Tel. 23713**

VENDESI

- Lotto di terreno in Imola per villetta.
- Lotto Industriale urbanizzato e con progetto.
- Terreno 5 ett. panoramico a 5 Km. da Imola
- Terreno agricolo collinare buona esposizione, vicino città, ett. 4.76.00 in edificabile.
- Appartamento libero in villa presso viale Dante, signorile.
- Cercasi socio per villetta bifamiliare.

PALLACANESTRO: Accordo A. Costa - Virtus Imola

Andrea Costa: un vasto movimento di base per il basket imolese

La pallacanestro imolese dopo una vasta attività promozionale negli ultimi anni aveva manifestato la necessità di arrivare ad una soluzione concordata per il movimento giovanile e per l'attività formativa.

I contatti estivi fra A. Costa e Virtus Imola si sono concretati con l'accordo di collaborazione che le due società maggiori imolesi hanno stilato per la corrente stagione con l'intenzione di migliorarlo e di portarlo avanti anche per i prossimi anni. Gli accordi sono in via di definizione tecnica fra le parti ma si sa che alla base di questo vi è la possibilità dell'A. Costa di disputare ancora la Promozione bolognese con una squadra di giovani e di partecipare al campionato Juniores di Eccellenza (unica squadra imolese prescelta) nonché a

tutti i campionati giovanili. Compito poi dell'A. Costa di dare ancora corso ad una vasta attività promozionale di minibasket e di curare il vivaio del basket imolese.

L'accordo prevede lo scambio di Giorgio Treviani alla Virtus Imola dall'A. Costa mentre dovrebbero vestire la casacca arancione gli ex virtussini Querzè, Piattesi, Sgorbati e un giovane bolognese dell'Alco. Si parla anche di Camaggi, nel caso vi fossero difficoltà per il bolognese mentre la squadra di Promozione è affidata a Tullio Chiocciola (ex secondo di Zappi fino alla scorsa stagione) già ex coach dell'A. Costa di alcuni anni or sono.

La notizia che ci siamo premurati di riportare è della massima importanza e sarà nostro compito seguire questa nuova pagina del basket imolese che esce dopo anni di polemiche alla luce del sole con il rinnovato impegno per fare sì che la pallacanestro locale possa occupare il meritato posto che la tifoseria e gli sforzi del dirigenti tutti si at-

tendono.

Da parte di chi firma queste note vi è la ferma intenzione di dare ampio respiro alla nostra attività promozionale e nel caso che sorgessero difficoltà per disputare la Promozione bolognese (il posto dell'A. Costa ci dovrebbe essere se il San Lazzaro è ammesso in serie «D») la società è intenzionata a giocare con la massima dignità nella «Eccellenza» con lo scopo precipuo di fare esperienza. Salutiamo questo nuovo passo che creerà una situazione nuova nel basket locale e con la speranza che il pubblico ci sia vicino anche nell'evenienza di giocare al sabato sera, per favorire la buona disponibilità del Palasport (si sta studiando di giocare alle 17,30 sfalsati con la Libertas Pallavolo) e per avere arbitraggi ad alto livello con la disponibilità di fischiatori al sabato liberi da impegni nazionali. Per ora lavoriamo sodo e diamoci da fare per fare sì che il lavoro estivo di buon vicinato non sia stato speso invano.

Andrea Bandini

PALLAMANO: Amichevole di serie «B»

A.I.C.S. Rubiera 23 H.C. Imola 23

La squadra bianco-rossa ha impattato a Rubiera contro la formazione locale dell'AICS che milita nello stesso girone di serie «B» e che dovrà giocare ad Imola lunedì la gara di ritorno.

La formazione imolese, che ha perso per alcuni mesi il terzino Tassinari ma che visto l'esito dell'intervento chirurgico dovrebbe venire buono per il girone di ritorno, ha in prova diversi elementi bolognesi dell'ex Derbigum ed ha fatto giocare i nuovi Testa e Severino (già del Gymnasium Bologna) e Mingarelli (Derbigum BO) già provati nella tournée in Jugoslavia. La squadra ha faticato contro l'AICS Rubiera ma alcuni giovani hanno bene impressionato. Grazia e a tratti Deserti ci sono piaciuti ma è ovvio che per la panchina imolese vi sarà molto da lavorare per trovare la necessaria felice intesa. Si tenga presente poi che il girone di andata è sempre stato terribile per le neo promosse e si concluderà quindi nella necessità di lavorare sodo per tutti i giovani in bianco-rosso. Frattanto su invito dell'AICS Regionale l'H.C. Imola sarà a Gerona (Spagna) dal 15 al 20 Settembre mentre il 24, 25 e 26 Settembre i giovani Juniores saranno a San Gallo per il 3.º Torneo Internazionale Carmol. Si

gioccherà poi il 21 e il 23 Settembre con la Mercury Bologna che schiererà la formazione Juniores mentre il 28 e 29 Settembre dovrebbe essere ospite di Imola il Partizan di Rijeka che darà la necessaria rifinitura alla squadra imolese. Il via al campionato è fissato al 3 Ottobre con l'Endas Parma ad Imola mentre per la seconda giornata si gioca a Prato in casa dei Fratelli Franchi (una squadra fortissima che da anni lotta per la serie «A») poi arriverà ad Imola il fortissimo Seragno (che Duina vuole portare nella famiglia del Milan Calcio) ed infine Ottobre si chiude con la trasferta di Firenze e con l'arrivo ad Imola dell'A.C. Rimini che punta decisamente alla serie «A». Si gioca poi il 7-11 a Cassano Magnago con il Tacca, in casa il 14 Novembre con il Bolzano, il 21 Novembre a Mezzocorona (Trento), il 28 Novembre a Verona, il 12 Dicembre in casa con l'AICS Rubiera ed infine a Rimini il 19 Dicembre con la Tre Tre Rimini.

Ecco il tabellino della gara di Rubiera: Gambarelli (1), Grazia (1), Deserti (1), Mingarelli (1), Conti (1), Testa (1), Severino (2), Zardi (5), Orlandi (1), Rivola (1), Andreon (1), Valentini (8).

Riccardo Bandini

BASKET: Manneschi e Castagnetti rafforzano la Virtus

Con l'arrivo del duo ex Saporì Siena, Manneschi e Castagnetti, si è chiusa la campagna acquisti della Virtus.

Stefano Manneschi, playmaker a cui molti pronosticano un roseo avvenire e Leo Castagnetti, pivot-ala, vengono a coprire i ruoli che nello scorso campionato avevano dato maggiori grattacapi a Zappi.

Mentre per il giovane regista si tratta di un prestito, per Castagnetti si tratta di un acquisto definitivo.

La Virtus si presenterà quindi al via di una ristrutturata serie B con un complesso omogeneo forte di otto uomini intercambiabili.

La Virtus ha già sostenuto alcune partite di allenamento, mentre il pre-campionato prosegue con il torneo Ronchi a fine mese (24-26 settembre) e con l'incontro internazionale con la forte squadra dello Slavia Praga (2 ottobre).

NUOTO: L'A.I.C.S. definisce in 7 prove il campionato regionale

A Imola la prima gara il 24 Ottobre

La Commissione Regionale dello Sport dell'A.I.C.S. ha stilato il programma del Campionato Regionale A.I.C.S. di Nuoto che prevede sei prove e una finale sulla base del migliore tempi della 5.a e 6.a prova (le prime quattro prove si considerano a tipo di avviamento allo sport sulle distanze dello scorso anno mentre per la 5.a e la 6.a prova si avranno distanza F.I.N.). La prima gara si avrà ad Imola il 24 Ottobre poi si seguirà a Forlì il 21 Novembre, a Ravenna il 30 Gennaio 77 (staffette) una novità del campionato e valida solo per la classifica per società, a Modena il 9 Gennaio, a Forlì il 13 Febbraio (2.a gara di staffetta) a Cesena il 27 Marzo, a Faenza il 27 Marzo ed a Imola il 3 aprile la gara di finale.

L'Olimpia Nuoto Aics di Imola, che ha lavorato intensamente tutta l'estate e che si è data una struttura societaria più valida con l'attività dei genitori, ha già messo in movimento i propri giovani che si stanno preparando per le prossime gare. La società ha dato l'incarico al Prof. Jader Nofertini di sovrintendere assieme a Fulvia ed Antonio Borghi alla squadra agonistica tenendo pronta una serie di giovanissimi da mettere nella prima squadra dopo le prime esperienze.

Frattanto sono ancora aperte le iscrizioni al 9.º Corso AICS Olimpia Nuoto e le domande si raccolgono presso la sede dell'A.I.C.S. in viale Paolo Galeati n. 6 dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

GRAN PREMIO LEM - TROFEO SAVIEM

2ª camminata di fine estate

SABATO 25 SETTEMBRE 1976 - ORE 15,30

Nell'ambito del festival dell'Avanti la polisportiva A. Costa organizza la 2.a camminata di fine estate — Gran premio Lem — Trofeo Saviem, gara podistica su strada con percorso misto, aperta a tutti tesserati e non, con partenza ed arrivo al mercato ortofruttilicolo di Imola.

La gara è dotata di un monte-premi di oltre due milioni in coppe, tar-

ghe e ceramiche, fra cui spicca il mini-trofeo che verrà consegnato a tutti i partecipanti giunti in tempo massimo.

Al primo classificato verrà consegnato il trofeo Saviem messo in palio dall'autosalone S.I.C.A.M. mentre coppe e medaglie andranno ai primi classificati delle varie categorie.

Alla 1.a Società classificata toccherà il Trofeo LEM messo in palio dal LEM DISCOUNT CENTER.

Iscrizioni tutti i giorni presso la Sede Sociale Viale Galeati, 6 - Tel. 23.260 - dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

Le Società fino a giovedì 23-9-76. Individuali fino ad un'ora prima della gara.

CALCIO:

parte il 19 settembre il Campionato

Con la trasferta a Civitanova Marche domenica prossima prende l'avvio il campionato di serie D a cui l'imolese partecipa con una squadra giovane ma in grado, almeno da quanto visto nelle partite pre-campionato, di ben figurare. A rafforzare la squadra è giunto anche il portiere Cassani ex Baracca Lugo, vecchia conoscenza dei tifosi imolesi ai tempi della C. Inoltre i dirigenti sembrano propensi ad un ulteriore rafforzamento a novembre se la squadra denuncerà qualche battuta a vuoto nell'impatto col campionato.

Comunicato stampa

L'A.V.I.S. Imola comunica che è stato raggiunto un accordo con l'Associazione Calcio Imola per porre in vendita abbonamenti al Campionato di Calcio 1976-77 scontati, strettamente personali, per i donatori della Sezione Imolese.

L'ammontare dello sconto praticato è di L. 3.000 (valido per ogni tipo di abbonamento). Detti abbonamenti possono essere ritirati presso la sede dell'A.C. Imola (Galleria del Risorgimento 7) oppure presso l'Hotel Olimpia esibendo il tesserino di Iscrizione.

La Sezione Imolese dell'A.V.I.S. intende con questa iniziativa rendere un doveroso (anche se quantitativamente modesto) omaggio ai propri donatori, confidando nel contempo di avvicinare sempre più larghe schiere di tifosi al calcio cittadino.

Pallavolo: l'Aurora riprende il lavoro

Sono finite le ferie e l'Aurora riprenderà fra poco la propria attività con la chiamata delle atlete in sede e con la definitiva sistemazione delle responsabilità fra i vari preparatori. Di certo si sa che la società disputerà o il campionato di 1.a Divisione (la società è la prima ad essere ripescata e se la Junior Modena Aics sarà immessa in Serie «C» la possibilità esiste) o la 2.a Divisione. Si faranno poi i campionati giovanili maschili e femminili che gli allenatori riterranno opportuno mettere in cantiere.

Ginnastica artistica

Sono già aperte le iscrizioni al Corso di ginnastica artistica che la Polisportiva Aurora Aics organizza da anni per le giovani imolesi. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'AICS in Viale Paolo Galeati 6 tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30, la quota annua è stata mantenuta in L. 15.000 per atleta.

Minibasket

L'A. Costa e il G.S. International Basket Imola aprono le iscrizioni al centro di Minibasket affiliato alla F.I.P. Le iscrizioni, accompagnate dalla somma di L. 10.000 (comprendono la tassa di iscrizione fino al 30 Giugno, l'assicurazione, una maglietta A. Costa) si ricevono presso la sede AICS A. Costa dalle ore 8,30 alle 15 ore 12,30 tutti i giorni e dalle 15 alle 18,30 in Viale Paolo Galeati n. 6.



Mercato del veicolo d'occasione

Vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

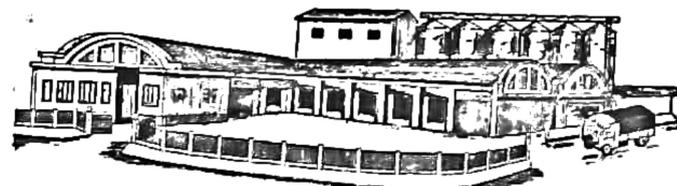
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini, 54 - T. 23358

ITALMANGIMI

rende di più!!

L'ITALMANGIMI PRODUCE PER VOI LE MIGLIORI MISCELE BILANCIATE E SUPERCONCENTRATE PER L'ALIMENTAZIONE DI OGNI TIPO DI ANIMALE

SUINI - BOVINI - POLLAME - CONIGLI - FAGIANI - ECC.



Stabilimenti:

IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 22436 - 24050
BOLOGNA - Tel. (051) 232342

DALLA PRIMA PAGINA

Verso un dibattito ideologico

profondimenti e maggiore chiarezza.

Occorre lavorare anche su questo piano con rigore e rapidità. Stare attenti però nel farlo al rischio che ancora una volta le formule, che risolvono poco, non prendano la mano, sugli obiettivi generali, sui contenuti.

A tale proposito, andrei molto cauto nella proposta di formule di governo che vedano presenze del PSI diverse da quelle prospettate negli ultimi mesi, che potrebbero essere devianti rispetto alle questioni reali che invece bisogna affrontare congiuntamente nel Par-

lamento e nella società. Occorre che la situazione maturi in modo chiaro davanti a tutto il Paese. Il collegamento fra le istituzioni e la società, è quanto mai essenziale e pertinente in questa fase della nostra vita nazionale. Cosa fare e proporre come socialisti, ad ogni livello, come è possibile introdurre cambiamenti giusti e possibili? Come gestiamo noi e la sinistra il potere pubblico locale? Sono anche questi temi attuali da verificare e confrontare, niente si muove per proprio conto, il movimento avanza sulla base della iniziativa, intelligenza e coraggio degli uomini; ed anche a livello della gestione della sinistra sulle realtà locali si notano sempre più ritardi e insufficienze da colmare presto e bene. Insufficienze che non si superano puramente e semplicemente con un discorso di nuove e più ampie, articolate intese, ma sulla linea di una qualità diversa sempre più aperta e migliore nel programmo, nelle scelte, ed infine per quanto riguarda la gestione delle medesime.

Anche a livello locale si pongono, dunque problemi rilevanti, che vanno esaminati e colti in tutto il loro peso, guardando avanti, a quanto dobbiamo fare per

costruire il cambiamento sempre più necessario ed essenziale.

Il Convegno dunque e il Congresso che lo seguirà nell'autunno, sono occasioni importanti e di rilievo, per consentire a tutto il Partito, e a quanti sinceramente si collocano in quella che viene chiamata « area socialista », riflessioni serie e sincere, sul quesito che sempre si ripropone, « chi siamo e cosa vogliamo », oggi, nel nostro tempo.

Questa è anche la strada per quanto riguarda il lavoro necessario per l'adeguamento dello strumento politico, il Partito, ai compiti politici che ci attendono, non essendovi mai separazione tra organizzazione e politica.

Sono certo che tutti i militanti nella nostra provincia, sapranno utilizzare questa occasione importante, e in primo luogo il Convegno, con l'intento di perseguire questi obiettivi, convinti che lavorare in questa direzione, quali che siano i risultati che riusciremo a raccogliere, sarà un impegno utile e qualificante per dei militanti e per un Partito portatore di valori libertari e di progresso, essenziali come non mai in questo nostro tempo e nella società in cui viviamo.

Comunità e ambiente

la Vallata possano ritenersi responsabili dell'inquinamento da fluoro che ha colpito i frutti della zona e che ha determinato la protesta cui accennavamo all'inizio di questo articolo: infatti prima dell'insediamento di queste industrie, non si erano mai verificati fatti analoghi. Insistiamo nell'individuazione sicura dell'inquinamento da parte di queste industrie, poiché i provvedimenti che l'ente locale dovrà prendere nei loro confronti, sempre nell'ambito della vigente legislatura, dovranno essere estremamente rigidi.

Già fin d'ora proponiamo una commissione di controllo che comprenda operai, amministratori, sindacati, ed un'opera continua di vigilanza da parte del consiglio di fabbrica.

A tal proposito vogliamo sia ben chiaro che noi non siamo né contro gli operai, né a favore degli agricoltori, ma siamo per i cittadini, per la tutela della loro salute e per la tutela dell'ambiente in cui vivono e lavorano.

Riteniamo che in questa circostanza l'opera del sindacato sia fondamentale per sensibilizzare ogni lavoratore su questo presupposto di base.

Dobbiamo renderci conto che prima di essere degli operai o degli agricoltori, siamo dei cittadini: nostra preoccupazione precipua deve essere di usare tutti i mezzi possibili per preservare l'ambiente in cui viviamo e la nostra salute. Dobbiamo renderci conto che la prevenzione, è un concetto globale e che quindi non investe solamente l'ambiente in cui lavoriamo, ma anche l'ambiente in cui viviamo.

Non essendo ancora operante il Comprensorio, riteniamo che la responsabilità maggiore, allo stato attuale, competa al Consorzio Socio-sanitario che già nella relazione programmatica per il bilancio preventivo 1976 affermava:

« E' nel settore della tutela dell'ambiente, in particolare, che può esplicarsi in tutta la sua importanza l'obiettivo di una integrazione sempre maggiore tra la politica territoriale complessiva degli enti locali (Comuni, Provincia, Comprensorio, Comunità Montana) e la politica sanitaria e quindi anche tra la programmazione del Consorzio Socio-Sanitario e i piani di programmazione degli enti locali.

In questo ambito il Consorzio può costituire momento di stimolo e di presenza puntuale in riferimento agli interventi degli enti locali per problemi, quali quelli degli impianti di depurazione, le fognature, l'uso del territorio ».

È accaduto

Il 60enne Ercole Galassi, abitante in Via Gallona 3, mentre alcuni giorni fa in ciclomotore si trovava all'incrocio tra la Via Zanotti e la Via Casola Canina, si è scontrato con un'auto condotta dal 52enne Giovanni Piattesi, abitante a Conselice.

Nell'urto il Galassi ha riportato un trauma pluricondotivo, frattura scomposta ed esposta alla gamba destra e choc. All'Ospedale Civile, è stato ricoverato con prognosi di 35 giorni.

Il 48enne Gaetano Mingazzini, abitante in via Andreini 29, mentre per conto delle AMI, quale dipendente, stava riparando un guasto ad una cabina elettrica, è stato colpito da una scarica di corrente ad alta tensione.

All'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in 15 giorni per ustioni di 1.0, 2.0, 3.0 grado.

Il 58enne Battista Caroli, abitante in Via Correcchiello 58-A, mentre stava percorrendo la via Lasie in ciclomotore, è improvvisamente sbandato cadendo malamente a terra.

Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, dove i medici hanno prestato le prime cure, è poi stato trasferito al Bellaria di Bologna, dove veniva ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica con emorragia cerebrale.

Il 52enne Riccardo Zotti, abitante in Via Molino Vecchio 9, è caduto rovinosamente dalla scale di casa propria, riportando un trauma chiuso toracico con frattura scomposta di tre costole.

Prognosi: 30 giorni.

Il 40enne Gian Piero Marinato, residente a Bologna in Via Valsicura 23-3, ricoverato volontario presso l'Ospedale Psichiatrico Osservanza della nostra città, ha perso la vita in un incidente avvenuto domenica scorsa in località Piratello, davanti al ristorante Campanaccio.

Il Marinato stava attraversando la Via Emilia, davanti al suddetto ristorante, quando veniva investito da una « Ford » condotta da Walter Cipriani di Bologna. Nell'urto il Marinato, sbatteva violentemente sul cofano, poi cadeva malamente a terra dalla parte opposta della strada, da dove stava sopraggiungendo un'altra auto, condotta da Claudio Nanni, abitante in Via C. Sbarretti 30, che nuovamente lo investiva.

All'Ospedale Civile, il Marinato giungeva cadavere a seguito di trauma cranico ferite frontali e schiacciamento dell'emitorace sinistro.

Roberto Pedretti, di 15 anni, abitante in via Tabanelli 3, è stato ingessato al piede destro per una frattura procuratosi cadendo accidentalmente mentre giocava a calcio. Ne avrà per 30 giorni.

Giovanna Fabbri, abitante in via Zolino 1, è stata ricoverata in ospedale a causa di ustioni di 1.0 e 2.0 grado al braccio destro ed alle mani. Se le è procurate nell'accendere una stufa con dell'alcool che improvvisamente ha provocato una grossa fiammata. Ne avrà per 10 giorni.

Amneris Bacci di 14 anni, abitante in via Leopardi 33, è ricoverato in ospedale con trauma cranico, escoriazione alle labbra, al dorso e frattura del naso a causa di una caduta nel cortile della propria abitazione. Ne avrà per 15 giorni.

Riapertura della piscina

« A. RUGGI » per il pubblico

La Piscina Comunale Coperta « A. Ruggi » riaprirà i battenti Sabato 18 Settembre p.v.

Per circa 3 settimane (cioè fino all'inizio del 9.0 corso di avviamento al nuoto) verrà effettuata una apertura giornaliera di 5 ore, dalle ore 15 alle ore 20, tutta dedicata al pubblico.

Si tratta, come si vede, di un'iniziativa straordinaria, a carattere promozionale che auspichiamo incontri, come per lo scorso anno, il favore e l'interessamento della cittadinanza.

Calendario orario: Sabato, domenica, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle ore 15 alle ore 20.

Da FONTANELICE

Successo della fiera merci e bestiame

Nel quadro della tradizionale Fiera di merci e bestiame, l'8 settembre u.s.; ha avuto luogo a Fontanelice la mostra bovina e suina. Mentre per i bovini erano interessati gli allevatori del territorio montano, per i suini la mostra era estesa a tutti gli allevatori del Comprensorio imolese. La mostra è stata caratterizzata da una presenza qualitativa di alto pregio, sia nel comparto bovino che in quello suino.

I molti visitatori ed esperti hanno apprezzato l'iniziativa quale occasione per mettere in evidenza una varietà di soggetti, con caratteristiche diverse, che permette di procedere a selezioni e, in relazione alle condizioni ambientali, indirizzare gli allevamenti.

Ecco i partecipanti premiati:

BOVINI

Azienda Agricola F.lli Turrini di Sassoleone; Barnabà Giorgio di Sassoleone; Barnabà Guerrino di Sassoleone; Zanotti Gen. Aldo Sassoleone; Collina Vincenzo di Fontanelice; Martelli Pellegrino di Fontanelice; e Righini Aldo di Fontanelice; Bassi Clemente di Borgo Tossignano; Dalla Vecchia Leopoldo Borgo Tossignano; Ferri Cassiano Borgo Tossignano; Iapolucci Michele Borgo Tossignano; Caprara Bruno di Castel del Rio; Pirazzoli Bettina di Castel del Rio; Fredi Angelo.

SUINI

F.lli Dal Pozzo - Imola; Dardi Giovanni - Fontanelice; Lanzoni Donato - Fontanelice; Martini Omar - Mordano; Minghetti Giuseppe - Castel Guelfo; F.lli Pasotti - Imola; Tinti Raffaele - Molinella; F.lli Turrini - Sassoleone.

Nel corso della manifestazione sono pure stati premiati i Ristoranti che in occasione della mostra provinciale del coniglio, svoltasi a Fontanelice nel maggio u.s., parteciparono alla gara gastronomica di specialità a base di coniglio.

Sono i risultati vincenti: 1) Ristorante « La pergola » di Fontanelice; 2) Ristorante « La Pineta » di Casalfumane; 3) Albergo Ristorante « La Corona » di Castel del Rio.



COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCIANTI ED AFFINI - IMOLA

Costruzioni e pavimentazioni stradali - Acquedotti - Fognature - Movimenti di terra - Impianti e campi sportivi

Uffici: Via Callegherie, 13 - Tel. (0542) 23007

Concessionaria di vendita e assistenza:

Elettrodomestici
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99